



## 20 Anni di IIDD - Design for All Italia EVENTI 2014 – 2015

Nell'ambito degli eventi di celebrazione del ventennale dalla fondazione, **DfA Italia**, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Milano organizza il

### CONVEGNO

*“Un pensiero per tutti”.*

### STAFFETTA DEL PROGETTO INCLUSIVO

giovedì 09 aprile 2015

**Auditorium della Banca di Credito Cooperativo di Carugate e Inzago**  
via san Giovanni Bosco, Carugate (MI).

dove professionisti di elevata e riconosciuta esperienza nelle diverse discipline si confronteranno sul metodo del progetto inclusivo in uno spirito di collaborazione e condivisione che caratterizza le corse con passaggio del testimone tra i compagni di squadra, ma, in questo caso, anche tra le squadre stesse e le vecchie e le nuove generazioni di designer!

#### **Premessa**

Sono passati più di 20 anni da quando si parla di *Design for All*. La tavola rotonda ha lo scopo di raccogliere e confrontare l'esperienza di progettisti che hanno lavorato in questo campo; In questo contesto assumiamo come equivalenti le diciture Design for All, Universal Design, Inclusive Design, Progetto per l'Utenza Ampliata, Progettare per Tutti, Progettare Senza Barriere, ecc., considerando che, al di là delle sfumature concettuali, storiche e di sviluppo dei diversi approcci, in tutti i casi ci si riferisce ad un obiettivo progettuale comune.

#### **Design for All**

L'uomo non è standard: alto/basso, bambino/anziano, con/senza occhiali, colto/analfabeta, in bicicletta/sulla sedia a rotelle, attento/distratto, autoctono/straniero, ecc. Il *Design for All* è l'approccio sociale che proclama il diritto umano di tutti all'inclusione e l'approccio progettuale per conseguirla.

Progettare *for All* significa concepire ambienti, sistemi, prodotti e servizi fruibili in modo autonomo da parte di persone con esigenze e abilità diversificate coinvolgendo la diversità umana nel processo progettuale.

Le soluzioni *DfA* sono utilizzabili in modo facile, comodo e gradevole dalla maggior parte degli utenti senza dover apportare modifiche in funzione delle diverse abilità fisiche, sensoriali o cognitive e senza dover rinunciare a un design accattivante.

Questa progettazione inclusiva è intrinsecamente olistica, perché l'uomo è un individuo fisicamente, psicologicamente e socialmente complesso: per rispondere alle sue esigenze non basta il progettista (designer, architetto, grafico, ecc.), ma sono necessari l'ergonomo, il marketer e gli esperti di discipline relative allo specifico progetto (ad esempio il pediatra e lo psicologo infantile nel caso di un campo giochi) nonché una coerente consultazione con i potenziali fruitori in ogni fase del processo: dalla stesura del brief alla creazione di soluzione, perché un progetto *DfA* non si sviluppa dal solo rapporto tra progettisti, consulenti e committenti, ma si forma nel continuo confronto con l'utenza potenziale.

#### **I Principali Obiettivi Di Design for All Italia**

- Partecipare alla definizione di strumenti idonei ad una progettazione consapevole applicata a differenti ambiti disciplinari, per consentire la fruizione di ambienti, prodotti e servizi alla più ampia pluralità di soggetti, diversi fra loro per capacità percettive, motorie e cognitive;
- Proporsi come punto di riferimento, luogo di dibattito ed incontro per promuovere iniziative e contribuire concretamente al superamento dei conflitti uomo-ambiente attraverso il progetto
- diffondere una sempre maggiore attenzione e sensibilità nei confronti della progettazione inclusiva;
- far comprendere le implicazioni sociali e i benefici sulla qualità della vita di tutti ed evidenziare i vantaggi competitivi ed economici.

Per un miglior conseguimento di questi obiettivi Design for All Italia opera a contatto con enti, istituzioni ed organizzazioni nazionali ed estere che ne condividono gli interessi

## PROGRAMMA DELLA GIORNATA

**h 9,30 Arrivo partecipanti, registrazioni e caffè di benvenuto**

**h 10,30 Introduzione e saluti**

**h 11,40 Primo Panel**

**Je suis Forrest Gump** – IIDD – DFA - TFA - TFU . Passato, presente. E per il futuro? Cosa ne pensate? Come lo immaginate e lo vorreste? Aperti a tutte le idee

*Introduce e conduce Paolo Favaretto, Industrial designer e docente presso diversi Istituti*

*Intervengono:*

- Gianni Arduini, architetto, fondatore di IIDD
- Luigi Bandini Buti, ergonomo, autore di saggi sul tema del Design for All
- Stefano Maurizio, architetto Cerpa
- Nicolò Casiddu, architetto e docente di design presso l'Università di Genova
- Giovanni Del Zanna, architetto, esperto in progettazione per l'utenza ampliata

**h 12,50 Pausa Pranzo**

**h 14,00 Secondo Panel**

**Le punte dell'iceberg** - LE ECCELLENZE IN DFA: Il buon design non si vede... il cattivo design si vede, ci inciampi, ti perdi, ti disorienti. Se il progetto per essere virtuoso deve essere sussurrato e non gridato, come lo si può conoscere, che dà le certezze? Marchi e certificazioni, purché seri, possono rassicurare chi usa e gratificare chi ha fatto?

*Introduce e conduce Luigi Bandini Buti, Ergonomo e docente del Polimi presso diversi Istituti*

*Intervengono:*

- Rodrigo Rodriquez, Imprenditore
- Marcella Gabbiani, architetto ALA Assoarchitetti organizzatrice del Dedalo Minosse
- Leris Fantini, architetto Cerpa
- Diana De Tomaso e Christian Caleari, Libero Accesso, Confartigianato Vicenza

**h 15,30 Terzo Panel**

**Comunicazione for All**

*Introduce e conduce Carlo Branzaglia, Docente Accademia di Belle Arti Bologna, partner Dmc*

*Intervengono:*

- Francesco Benedetti, responsabile comunicazione DfA Italia
- Consuelo Agnesi, esperta in comunicazione multisensoriale
- Antonio Zuliani, psicologo dell'emergenza

**Pausa caffè**

**h 16,30 Quarto Panel**

**Cultura, turismo e ospitalità** - Turismo naturalistico, sportivo, culturale, enogastronomico, religioso, rurale: è sufficiente rendere "accessibili" i luoghi del turismo, per renderli "ospitali"? L'ospitalità è essa stessa una forma di cultura? Con quali nuove "dimensioni" inclusive è chiamato a confrontarsi il progetto dell'ospitalità?

*Introduce e Conduce Pepetto di Bucchianico, Ricercatore Disegno Industriale, Dipartimento Facoltà di Architettura Università di Chieti-Pescara*

*Intervengono:*

- Roberto Vitali, Fondatore di Village 4All
  - Giulio Ceppi, progettista del Autogrill Villorese Est, Marchio di Qualità DfA
  - Dino Angelaccio, docente DfA, consulente aziende turistiche
  - Maria Grazia Filetici, esperta accessibilità ai siti archeologici
  - Carlo Debiase, esperto accessibilità museale
-

**h 18,40**            **Quinto Panel**

**Le sfide del futuro**

*Introduce e Conduce Pete Kercher, Ambasciatore Design for All*

**h 19.10**            **Chiusura dei lavori**

*Chiara Cerea, presidente DfA Italia*  
Cerimonia di consegna degli attestati e Marchi DfA.

**h. 19,30**            **Aperitivo e commiato dai relatori**

**Patrocini richiesti e ottenuti**

Segretariato generale del Mibact  
Comune di Milano  
ADI, Associazione per il Disegno Industriale  
della Comunicazione Visiva  
POLI.DESIGN  
ALA Assoarchitetti

Regione Lombardia  
Comune di Carugate  
AIAP, Associazione Italiana Design  
EIDD, Design for All Europe  
Politecnico di Milano  
Federculture

L'evento è sostenuto da Banca di Credito Cooperativo di Carugate e Inzago S.c.

**All'ingresso del Convegno sarà possibile visitare la mostra "Cities For All"**



**Cities for All**

Mostra internazionale itinerante di soluzioni progettuali sviluppati secondo l'approccio del Design for All.

**Oggetto della mostra**

Rassegna itinerante internazionale che, con esempi concreti, indica quanto possa essere vantaggioso il dialogo tra professionisti di architettura e design, urbanisti e amministratori pubblici per l'applicazione della filosofia del Design for All (DfA) in diversi ambiti, dagli oggetti di uso personale all'abitare, fino all'organizzazione delle città.

Si tratta di una iniziativa senza precedenti, con la quale attraverso la conoscenza interdisciplinare di prodotti, sistemi, servizi e per contesti privati e luoghi pubblici si affrontano con soluzioni innovative i temi dell'accessibilità fisica e cognitiva, dell'inclusione sociale, della diversità e della comprensione umana.

Per illustrare come si possa creare del valore aggiunto per persone, aziende e pubbliche amministrazioni attraverso un processo progettuale di design partecipativo e strategico, la mostra propone una selezione di prodotti, spazi e sistemi "for all" provenienti da tutta Europa, esemplificando l'utilità del DfA nell'aumentare la funzionalità e il benessere grazie a una fruibilità migliore e intuitiva, a dispositivi capaci di essere semplici e veloci nell'uso, contribuendo a creare una migliore qualità della vita individuale e sociale. Lo sviluppo di prodotti e servizi realizzati secondo l'approccio del Design for All, peraltro, rappresentano una formidabile occasione per le imprese, anche artigiane, di ampliare il proprio fatturato, in quanto riferiti ad un target estremamente ampio di potenziali consumatori.

**Promotori**

La mostra "Cities for All" è stata realizzata da EIDD-Design for All Europe con l'associazione finlandese del design industriale (Tko), Avaava (consulenza e soluzioni per l'edilizia accessibile, Helsinki) e Hahmo Design Ltd (società multisettoriale di design, Helsinki) grazie alla sinergia che si è creata tra la manifestazione World Design Capital di Helsinki 2012 e l'Anno Europeo per l'Invecchiamento Attivo (2012). Tra i promotori anche la Federazione Finlandese degli Ipo-Udenti.

**La versione italiana è stata realizzata grazie alla collaborazione tra Design for All Italia e Confartigianato Vicenza.**

## **PARTECIPAZIONE**

L'incontro, che ha ottenuto 6 crediti formativi per architetti (CFP) dal **CNAPPC**, si rivolge a **studenti, professionisti, dipendenti pubblici, aziende e P.A.**

**INFO** <http://www.dfaitalia.it/bacheca/scheda/200>

Per iscriversi inviare **entro il 02 aprile 2015** a [info@dfaitalia.it](mailto:info@dfaitalia.it) la Scheda di Partecipazione allegata.

La partecipazione alla Staffetta del Progetto Inclusivo ha le seguenti tariffe:

- professionisti: **100 €**
- studenti: **30 €**
- soci DfA Italia in regola con la quota di iscrizione 2015: 100 € (comprensivi di eventuale navetta, cena e pernottamento del 9 aprile, per la partecipazione assemblea del 10 aprile 2015).
- stampa accreditata: **gratuito**

Il pagamento potrà essere effettuato:

- tramite bonifico bancario (da allegare alla Scheda di Partecipazione) intestato a:  
**Design For All Italia - Banca Prossima S.p.A., Filiale di Milano**  
**c/c 1000/5678**  
**codice IBAN: IT26N0335901600100000005678**  
**con causale: per partecipazione Convegno: "Staffetta progetto inclusivo".**

oppure

- in contanti lo stesso giorno dell' evento, 09 aprile, previo invio della Scheda di Partecipazione allegata.

LA SEDE è ACCESSIBILE.

Per chi arriva da Milano:

Metropolitana verde, linea 2, stazione Villa Fiorita, autobus Z305, dist. 5 ferm., Carugate De Gasperi.

Oppure

Metropolitana verde, linea 2, stazione Cologno Nord, autobus Z305, dist.3 ferm., Carugate De Gasperi.

Per chi arriva in auto:

uscita 13 della A51, Carugate, via san Giovanni Bosco, ang. De Gasperi

Per chi arriva in aereo:

da Linate: Malpensa Shuttle, fermata a richiesta a Cascina Gobba, poi M2 (vedi sopra)

da Malpensa: Malpensa Shuttle, idem

da Orio al Serio: Bus Autostradale con ferm. a richiesta Cascina Gobba (dir. Mi. Centrale) (poi vedi sopra)

oppure Bus Terravision per Mi Centrale con ferm. a richiesta Cologno Nord, (poi vedi sopra)



## La Dichiarazione di Stoccolma dell'EIDD©

*“Un buon progetto abilita, un cattivo progetto disabilita”*

### Introduzione

Poco dopo la sua costituzione nel 1993, l'Istituto Europeo per il Design e la Disabilità (EIDD) si dà lo scopo di “Migliorare la qualità della vita applicando il Design for All”.

Dopo dieci anni che funge da forum europeo per il Design for All, azione che comporta lo sviluppo di rapporti esterni e una struttura interna – associazioni nazionali, enti e soci singoli ora in sedici stati europei – l'EIDD crede che sia giunta l'ora di stilare una Dichiarazione del Design for All.

Il Design for All ha radici sia nel funzionalismo scandinavo degli anni 50, sia nel design ergonomico a partire dagli anni 60, tutto con lo sfondo sociopolitico della politica scandinava del welfare, che alla fine degli anni 60 in Svezia genera il concetto della “società per tutti”, pensando in primo luogo all'accessibilità. Questo pensiero ideologico confluisce nelle Regole delle Nazioni Unite per le Pari Opportunità per le Persone Disabili, adottate dall'Assemblea Generale dell'ONU in dicembre 1993. L'orientamento delle Regole verso l'accessibilità, in un chiaro contesto di uguaglianza, è fonte continua d'ispirazione per lo sviluppo della filosofia del Design for All, concetto adottato dall'EIDD durante l'Assemblea Annuale del 1995, tenutasi a Barcellona.

Concetti analoghi si sviluppano in parallelo in altre parti del mondo. Con l'Americans with Disabilities Act, gli statunitensi contribuiscono all'evoluzione del Design Universale, mentre il Design Inclusivo guadagna terreno nel Regno Unito.

Oggi, la Pianificazione e il Design per Tutti si riconoscono sempre di più quali elementi imprescindibili delle strategie propositive per lo sviluppo sostenibile.

### **Di conseguenza, l'Istituto Europeo per il Design e la Disabilità, in occasione dell'Assemblea Annuale tenutasi a Stoccolma il 9 maggio 2004, approva la seguente Dichiarazione:**

Attraverso l'Europa, l'ampiezza delle diversità umane anagrafiche, culturali e di abilità è senza precedenti. Si sopravvive a malattie e infortuni e si convive con disabilità come mai prima. Sebbene il mondo odierno sia un luogo complesso, è un luogo fabbricato dall'uomo e, quindi, un luogo in cui possiamo – e dobbiamo – fondare i nostri progetti sul principio dell'inclusione.

Design for All è il design per la diversità umana, l'inclusione sociale e l'uguaglianza. Questo approccio olistico ed innovativo costituisce una sfida creativa ed etica ad ogni designer, progettista, imprenditore, amministratore pubblico e leader politico.

Lo scopo del Design for All è facilitare per tutti le pari opportunità di partecipazione in ogni aspetto della società. Per realizzare lo scopo, l'ambiente costruito, gli oggetti quotidiani, i servizi, la cultura e le informazioni – in breve ogni cosa progettata e realizzata da persone perché altri la utilizzino – deve essere accessibile, comodo da usare per ognuno nella società e capace di rispondere all'evoluzione della diversità umana.

La pratica del Design for All fa uso cosciente dell'analisi dei bisogni e delle aspirazioni umane ed esige il coinvolgimento degli utenti finali in ogni fase del processo progettuale.

L'Istituto Europeo per il Design e la Disabilità chiede quindi alle istituzioni europee, ai governi nazionali, regionale e locali, ai professionisti, imprenditori e attori sociali di intraprendere ogni misura appropriata per la realizzazione del Design for All nelle proprie politiche e azioni.

*Approvata il 9 maggio 2004 dall'Assemblea Annuale dell'Istituto Europeo per il Design e la Disabilità a Stoccolma.*

---



**SCHEDA DI PARTECIPAZIONE**

**CONVEGNO**

***“Un pensiero per tutti”.***

**STAFFETTA DEL PROGETTO INCLUSIVO**

**giovedì 09 aprile 2015**

Nome .....

Cognome .....

Professionista: 100 euro;

Studente 30 euro;

Socio DfA in regola con la quota 2015, 100 euro (comprensivi di eventuale navetta, cena e pernottamento del 9 per partecipazione assemblea del 10 aprile 2015);

Modalità di Pagamento:

bonifico bancario intestato a:

**Design For All Italia - Banca Prossima S.p.A., Filiale di Milano**

**c/c 1000/5678**

**codice IBAN: IT26N0335901600100000005678**

**con causale: per partecipazione Convegno: “Un pensiero per tutti”.**

Inviare copia dell'avvenuto pagamento via email a:

[info@dfaitalia.it](mailto:info@dfaitalia.it) con oggetto: “Partecipazione Convegno: “Un pensiero per tutti”.

il giorno 09.04.15 in contanti prima dell' inizio dell' evento.

Data, .....

Firma, .....

---

Le informazioni trasmesse attraverso la presente e-mail ed i suoi allegati sono dirette esclusivamente al destinatario e devono ritenersi riservate con divieto di diffusione e di utilizzo diverso dall'oggetto, salva espressa autorizzazione. La diffusione e la comunicazione da parte di soggetto diverso dal destinatario è vietata dall'art. 616 e ss. c.p. e dal d. l.vo n. 196/03.

Se la presente e-mail e i suoi allegati fossero stati ricevuti per errore da persona diversa dal destinatario, siete pregati di distruggere tutto quanto ricevuto e di informare il mittente con lo stesso mezzo.

The receiver of this message is required to check if he/she has received it erroneously. If so, the receiver is requested to immediately inform the sender and - in consideration of the responsibilities arising from undue use and/or disclosure of the message and/or the information contained there in destroy the original message and any copy or printout thereof.

---